



UN SEME DI VANGELO

### Evangelizzare e (come) civilizzare

**P**rosegono i lavori del sinodo sull'Amazzonia; per la precisione in questa seconda settimana si dividono tra assemblee generali e lavori dei gruppi. La prima bozza di documento finale verrà presentata lunedì 21 per essere ulteriormente emendata fino alla presentazione finale, il venerdì successivo. Infine, la votazione il 26 ottobre. Diversi sono stati gli argomenti affrontati, in particolare molto rilevante è stata la testimonianza sulla difficoltà di evangelizzazione del popolo yanomani: organizzato in villaggi e senza una particolare gerarchia sociale, tale popolo vive nelle profondità dell'Amazzonia, scevro da ogni contatto con la modernità, la cui economia è ancora quasi ferma al Neolitico: caccia, pesca e un'agricoltura di puro sostentamento nonché nomadismo. Ciò che però rende molto difficoltoso il contatto con tale popolo, oltre alla fede spiccatamente animista, è la mancanza di una coscienza civile pacifica per cui spesso tra le tribù scoppiano guerre violente e sanguinarie rese ancora più atroci dalla pedagogia estremamente aggressiva, per cui sin da bambini gli yanomani vengono allevati al culto della violenza. *"Abbiamo compreso che per evangelizzare dovevamo conoscere gli Yanomami, i loro sentimenti, i loro sogni"* afferma il missionario salesiano padre Civati *"Col primo gruppo, il cammino di preparazione è andato avanti per nove anni. Alcuni hanno lasciato. Altri sono arrivati al Battesimo e sono stati il seme di una Chiesa Yanomami. Il Vangelo non toglie niente alla loro identità. Il cristianesimo conserva il buono che c'è in ogni cultura aiutando, al contempo, i popoli a crescere. Gli Yanomami, ad esempio, si sono resi conto che il valore evangelico del perdono consentiva loro di risolvere in modo più efficace i conflitti"*. Evangelizzare, quindi, non significa solo civilizzare, ma anche come civilizzare.

Altro tema centrale è la questione migratoria (a dimostrazione che non tocca solo il nostro opulento occidente): realtà complessa e variegata ha molte cause: socio-politiche, climatiche, di persecuzione etnica ed economiche, queste ultime indotte per lo più da progetti politici, grandi opere e imprese estrattive che attraggono lavoratori, ma allo stesso tempo allontanano gli abitanti da questi territori. E l'aggressione all'ambiente in nome dello "sviluppo" ha drammaticamente peggiorato la qualità della vita delle popolazioni amazzoniche,

(Continua a pagina 2)

### Salvare il seme della fede

(Lc 18, 1-8)

**"D**on Camillo, perché tanto pessimismo? Allora il mio sacrificio sarebbe stato inutile? La mia missione fra gli uomini sarebbe dunque fallita perché la malvagità degli uomini è più forte della bontà di Dio?"

"No, Signore. Io intendevo soltanto dire che oggi la gente crede soltanto in ciò che vede e tocca. Ma esistono cose essenziali che non si vedono e non si toccano: amore, bontà, pietà, onestà, pudore, speranza. E fede. Cose senza le quali non si può vivere. Questa è l'autodistruzione di cui parlavo. L'uomo, mi pare, sta distruggendo tutto il suo patrimonio spirituale. L'unica vera ricchezza che in migliaia di secoli aveva accumulato. Un giorno non lontano si troverà come il bruto delle caverne. Le caverne saranno alti grattacieli pieni di macchine meravigliose, ma lo spirito dell'uomo sarà quello del bruto delle caverne [...] Signore, se è questo ciò che accadrà, cosa possiamo fare noi?"

Il Cristo sorrise: "Ciò che fa il contadino quando il fiume travolge gli argini e invade i campi: bisogna salvare il seme. Quando il fiume sarà rientrato nel suo alveo, la terra riemergerà e il sole l'asciugherà. Se il contadino avrà salvato il seme, potrà gettarlo sulla terra resa ancor più fertile dal limo del fiume, e il seme fruttificherà, e le spighe turgide e dorate daranno agli uomini pane, vita e speranza. Don Camillo, bisogna salvare il seme: la fede".

don Ivo

(Continua da pagina 1)

sia urbane sia rurali, a causa della contaminazione e della perdita di fertilità del territorio. *“Siamo di fronte ad una crisi umanitaria”* afferma Marcia María de Oliveira, studiosa delle culture amazzoniche ed esperta in Storia della Chiesa in Amazzonia.

Non ultime le questioni dei preti sposati e del sacerdozio femminile. Si sta delineando l'idea di *“preti part-time”*: cacciatori, pescatori o contadini che però si occupino anche dell'amministrazione di taluni sacramenti. Contro i *virī probati* in aula si levano le voci di padri sinodali che temono uno svilimento generale del celibato sacerdotale, oltre a quelle di chi considera la questione di carattere universale e pertanto da mettere sul tavolo di un prossimo sinodo ordinario generale. Sul versante della partecipazione femminile alla vita di Chiesa, sembra scontato un generico passaggio nel documento conclusivo sulla necessità di assegnare ministeri ufficiali laicali anche alle donne. Si tratterebbe dei ruoli di accolito e lettore, ma potrebbe anche essere creato *ex novo* il servizio di animatrice pastorale. Di fatto le donne nei villaggi indios svolgono già questi servizi. Si tratta ora di riconoscerli pienamente. A sorpresa nel dibattito al sinodo ha fatto capolino il tema del diaconato femminile, con alcuni padri che si sono espressi a favore. Per taluni la via delle diaconesse sarebbe preferibile rispetto al clero *uxorato* anche nell'ottica di scongiurare un rafforzamento della clericalizzazione nella Chiesa.

A tal proposito ha fatto scalpore l'intervento della suora benedettina Irene Gassman: già soprannominata *“la papessa”* dalla vulgata giornalistica,

suor Irene ha espresso più volte le sue convinzioni sulla necessità di un riconoscimento maggiore delle donne nella chiesa: *“Le donne possono studiare Teologia, possono insegnare. Tuttavia, nei casi in cui è necessaria l'ordinazione sacra, vengono escluse. Questo è incomprensibile per molte di loro, così come per tanti uomini di oggi. In tante si sentono straniere nella Chiesa”* ha affermato con forza. A suo parere, la giustizia di genere dovrebbe essere una delle questioni centrali della chiesa di oggi: *“Ritengo sia bene che donne e uomini di provata fede siano proposti dalle comunità al vescovo locale per amministrare i sacramenti. In un convento, ad esempio, la suora che accompagna le consorelle anziane e malate potrebbe ricevere la missione di dare l'unzione degli infermi; la religiosa, che accompagna spiritualmente le persone, potrebbe confessare”*. Insomma, forse non ce ne accorgiamo, ma il dibattito all'interno della chiesa su questi temi è veramente molto intenso e, cosa molto importante, è un vero e proprio dibattito: la partecipazione, anche critica, di tutte le componenti ecclesiali (laici, consacrati, cardinali vescovi, ecc..) è la *condicio sine qua non* affrontare tali tematiche. Il nostro grosso rischio è però quello di guardare a questo confronto un po' di sottocchi per poi essere travolti (come accadrà) dalle polemiche giornalistiche che appiattiranno il tutto con una semplicistica polarizzazione tra *“chi vuole i preti sposati e/o le donne prete”* e *“chi è contrario perché contro la tradizione”*; ecco, questo sarebbe veramente irrispettoso se persino noi (cattolici presenti, frequentanti...e anche pensanti!) cadessimo in una simile banalizzazione.

## Un aiuto concreto alla parrocchia di san Pio X

**G** ià due settimane fa abbiamo pubblicato un appello a dare un aiuto alla comunità parrocchiale di san Pio gravata, nel 2019, da rilevanti spese (molte di esse imprevedute).

Al computo già presentato di **7.568,77 euro** per furti, sistema anti-intrusione, risistemazione degli ambienti, va aggiunta la spesa ancora non compiuta di 5.450 euro per la vetreria e di 16.000 euro (circa) per l'architetto che ha curato i lavori del 2018 in chiesa.

Ci sarà ancora l'adeguamento della documentazione delle caldaie... Insomma: non siamo la fabbrica di san Pietro, ma anche noi abbiamo il nostro da fare! Grazie a ciascuno per quanto potrà fare. Non importa se tanto o poco. L'importante è insieme. Qualcuno ha chiesto di pubblicare l'IBAN della parrocchia perché è più facile versare il proprio aiuto: IT 72 S 05034 12915 00000000010, BPM filiale di viale Ciro Menotti, 199. Grazie!!!

### Cristiani che abitano la storia

**P** uoi ascoltare o riascoltare l'intervento del Prof. Giuseppe Savagnone di giovedì 17 ottobre a san Pio X, visitando il nostro sito [www.sanpiodecimo.org](http://www.sanpiodecimo.org)

## Circolo dell'Amicizia

**M**artedì 22 ottobre 2019, alle ore 15,30 nella sala della parrocchia San Pio X, con ingresso da Largo S. L. Murialdo (Piazzale della chiesa) si terrà un incontro con don Erio Castellucci, Arcivescovo-Abate di Modena-Nonantola e Amministratore apostolico di Carpi, sul tema: **“Non esiste un’età per vivere la gratuità”**. Le nostre relazioni hanno un’importanza tale da condizionare ogni pensiero, ogni emozione, ogni decisione. Da noi dipende se viverle come sfruttamento oppure come dono. Apparentemente la relazione di convenienza è più facile, meno impegnativa e più gratificante. In realtà è la relazione di dono, la gratuità, a ripagare davvero le persone e a regalare la gioia. La Bibbia presenta l’essere umano “fatto per la relazione” (con Dio, gli altri, se stessi e l’intero creato) e propone la logica del dono come stile di vita per tutti. La scommessa del Vangelo riguarda proprio la possibilità di trovare più gioia nel dare che nel ricevere. La relazione autentica fa bene a tutti, sia a colui che dà sia a colui che riceve. E non ha età. **Tutti sono invitati**

### Una parrocchia da abitare

Si avvicina la giornata dell'adesione all'Azione Cattolica. La parola chiave dell'anno sarà “Abitare”, intesa come vivere pienamente e consapevolmente il luogo e il tempo che ci è donato, con i nostri talenti e i nostri limiti, affidandoci al Signore e mettendo nelle sue mani il nostro poco perché lo moltiplichi e lo renda un dono per gli altri.

“Abitare” i luoghi che frequentiamo ogni giorno: la casa, la parrocchia, il quartiere, la città, la scuola e il luogo di lavoro e di svago con occhi e cuore aperto ai fratelli che incrociamo, alle loro solitudini, ai loro bisogni, ma anche alle loro gioie, per condividere con loro un pezzo del cammino.

**E c’è bisogno di aderire per fare questo?** Certamente no, ma il fare insieme, l'impegnarsi come soci di un'associazione, ci consente di sostenerci e aiutarci, di mantenerci maggiormente fedeli all'impegno preso, di aspettarci, incoraggiarci, fermarci a riflettere, confrontarci... anche soltanto semplicemente ricordarci di pregare gli uni per gli altri.

Il Circolo dell'Amicizia e l'Azione Cattolica parrocchiale e le altre Associazioni parrocchiali si troveranno **martedì 22 ottobre alle ore 15,30 con il Vescovo Erio Castellucci e martedì 5 novembre alle ore 15,30 con don Ivo Seghedoni.**

*Paolo Seghedoni*

## Le foglie morte: uscita dei passaggi

**A**nche quest’anno, come gruppo scout Modena 5 abbiamo celebrato l’uscita dei passaggi, più precisamente ‘le foglie morte’. Di cosa si tratta? Di un’uscita di uno o due giorni in cui tutti, ragazzi e capi, si ritrovano per iniziare le attività dell’anno associativo. Le foglie morte ricordano naturalmente l’autunno, tempo di ricominciamento un po’ per tutti, e i ‘passaggi’ stanno ad indicare i cambiamenti che inevitabilmente avvengono nelle varie branche: c’è chi passa da lupetto a repartaro, o da repartaro a novizio; ci sono i capi che salutano, sospendendo il servizio associativo o passando ad un’altra unità; ci sono quelli che entrano e iniziano la loro avventura in comunità.

È sempre un momento carico di attese e timori, a volte anche di pianti: quando un capo saluta – e quest’anno hanno salutato più capi – c’è sempre un po’ di commozione, perché l’esperienza scout è molto coinvolgente, chiede tanto e dà tanto, e se si lavora bene si creano legami anche molto forti.

Quest’anno abbiamo deciso di vivere le foglie morte in parrocchia, come facciamo da un po’ di tempo ormai. Ci siamo trovati sabato 5 ottobre alle 15.30, abbiamo fatto il grande cerchio con gli urli di squadriglia, sestiglia e unità, poi ci siamo divisi nelle varie branche per le attività dei passaggi. Alla sera ci siamo ritrovati a cena, per poi fare il fuoco all’aperto con giochi e bans e chiudere con i canti della buonanotte. Tutti abbiamo dormito dentro le sale (a grande richiesta del clan non si sono montate tende!) e il mattino della domenica ci siamo svegliati con i bomboloni caldi, ottima premessa per le attività della mattina, che abbiamo concluso insieme con la messa comunitaria. Di lì poi il pranzo insieme, il cerchio per il ‘voga’ finale e i saluti. È stata una ventiquattr’ore piena ma molto partecipata, ed è bello ogni tanto ritrovarsi insieme e potersi sentire tutti parte della stessa famiglia, grandi e piccoli, appartenenti alla stessa parrocchia o di parrocchie diverse, grandi amici o semplici conoscenti. Tutti sentiamo la forza dell’essere scout e vogliamo che l’anno che verrà possa confermare l’impegno che ci siamo presi in questa uscita.

*Biccio*

**Sabato 19 ottobre**

ore 15.00 Incontro genitori e bambini di V elementare

ore 15.30 Incontro genitori e bambini di IV elementare

ore 16.30 S. Messa alla Casa Residenza san Giovanni Bosco

ore 19.00 S. Messa

**Domenica 20 ottobre**

ore 9.00 – 11.00 – 19.00 SS.Messe

ore 9.45 Incontro genitori e bambini di III elementare

ore 18.00 Adorazione e Vespri

**Martedì 22 ottobre**

ore 15.30 Circolo dell'Amicizia di san Pio X, presente il Vescovo don Erio

ore 19.00 Liturgia della Parola SENZA la messa

**Giovedì 24 ottobre**

ore 21 Consiglio Pastorale Parrocchiale

**Venerdì 25 ottobre**

Ore 17.00 Adorazione in cappellina

**Sabato 26 ottobre**

ore 16.30 Messa alla Casa Residenza san Giovanni Bosco

ore 19.00 S. Messa

**Domenica 27 ottobre**

ore 9.00 – 11.00 – 19.00 SS.Messe

ore 10.00 Incontro per genitori e bambini di II elementare

ore 18.00 Adorazione e Vespri

**Domenica 20 ottobre**

Ore 9.00: messa domenicale

Ore 11.15: celebrazione delle cresime presieduta dal vescovo Erio

Ore 20.45: riunione di Clan

**Lunedì 21 ottobre**

Ore 19.00: messa animata dalle famiglie legate alla comunità di Monte Sole

Ore 21.00: Consiglio Pastorale

**Martedì 22 ottobre**

Ore 19.00: messa con preghiera particolare per gli ammalati della nostra comunità

**Mercoledì 23 ottobre**

Ore 17.00: lettura del Vangelo nelle case, presso fam. Cautiero in via Toscanini, 288.

Ore 21.00: riunione di noviziato

**Giovedì 24 ottobre**

Ore 16.30: lettura del Vangelo nelle case presso fam. Tassi in via Paganini, 25

**Venerdì 25 ottobre**

Ore 21.00: lectio divina per adulti guidata da Carlo in salone

**Sabato 26 ottobre**

Ore 15.00: attività di branco e reparto

Ore 18.00: confessioni in chiesa grande

Ore 19.00: messa prefestiva

**Domenica 27 ottobre**

Ore 9.00 e 11.15: messe domenicali

Ore 9.50: incontri di iniziazione cristiana per i bambini

Ore 12.30: pranzo parrocchiale per ricordare i 30 anni delle opere parrocchiali

Ore 20.45: riunione di Clan cresima

*Le messe feriali verranno celebrate regolarmente alle ore 19 in cappellina.*

*Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 16.30 ci sarà il doposcuola per i ragazzi che lo chiedono*

**Un pranzo per festeggiare (repetita iuvant)**

Quest'anno le opere parrocchiali di San Lazzaro compiono la bellezza di 30 anni. Nel 1989, mentre il muro di Berlino crollava, la nostra comunità edificava la sua 'casa'. Sicuramente una casa economica, fatta in semplicità, che dopo tanto tempo ha bisogno di vari aggiustamenti come succede a tutte le cose ... ma ugualmente una casa desiderata per chi c'era all'epoca. Proprio per questo motivo, insieme a Romano e ad alcuni volontari del gruppo eventi, si è pensato di festeggiare questo traguardo con un pranzo insieme. La data fissata è il **27 ottobre 2019 alle ore 12.30**, dopo la messa comunitaria. Questo momento di festa avrà anche un secondo scopo: accogliere 'come si deve' suor Virginia. Il 22 settembre l'abbiamo accolta in modo scherzoso, facendola partecipare al Puliday di inizio anno, domenica 27 ottobre la festeggeremo mangiando insieme e stando in compagnia. Naturalmente, tutte le persone di San Pio che desiderano unirsi a noi saranno le benvenute! Chi vuole iscriversi può rivolgersi al Circolo, pagando una piccola caparra. Le iscrizioni finiranno il 24 ottobre, a meno che non si raggiunga prima la soglia di 200 prenotazioni. Che dire? Venite e iscrivetevi tutti!